

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n. 918 del 04.06.09 modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. n. 299 del 30.04.13 e dalle circolari esplicative P.G. n. 137581\10 e n. 801132\12. (allegati: delibera di G.C. n.967 del 19.12.2013, n.ordine del giorno, n.1 mozione, n.1 emendamento tecnico e parere del Collegio dei Revisori dei Conti)

L'anno duemilaquattordici il giorno 08 del mese di aprile nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) COCCIA ELENA
- 9) CROCETTA ANTONIO
- 10) ESPOSITO ANIELLO
- 11) ESPOSITO GENNARO
- 12) ESPOSITO LUIGI
- 13) FELLICO ANTONIO
- 14) FIOLA CIRO
- 15) FORMISANO GIOVANNI
- 16) FREZZA FULVIO
- 17) GALLOTTO VINCENZO
- 18) GRIMALDI AMODIO
- 19) GUANGI SALVATORE
- 20) IANNELLO CARLO
- 21) IZZI ELIO
- 22) LANZOTTI STANISLAO
- 23) LEBRO DAVID
- 24) LETTIERI GIOVANNI

P		
Assente	25) LORENZI MARIA	Assente
P	26) LUCCI ENRICO	Assente
P	27) LUONGO ANTONIO	P
P	28) MADONNA SALVATORE	Assente
P	29) MANSUETO MARCO	Assente
P	30) MARINO SIMONETTA	P
P	31) MAURINO ARNALDO	P
P	32) MOLISSO SIMONA	Assente
P	33) MORETTO VINCENZO	Assente
Assente	34) MUNDO GABRIELE	Assente
Assente	35) NONNO MARCO	Assente
Assente	36) PACE SALVATORE	P
P	37) PALMIERI DOMENICO	Assente
P	38) PASQUINO RAIMONDO	P
P	39) RINALDI PIETRO	P
P	40) RUSSO MARCO	P
P	41) SANTORO ANDREA	P
P	42) SCHIANO CARMINE	P
Assente	43) SGAMBATI CARMINE	P
Assente	44) TRONCONE GAETANO	P
P	45) VARRIALE VINCENZO	P
P	46) VASQUEZ VITTORIO	Assente
P	47) VERNETTI FRANCESCO	P
Assente	48) ZIMBALDI LUIGI	P

Letta *MP* *SP* *NP*

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente, passa all'esame della proposta di G.C. n. n.967 del 19.12.2013, avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n. 918 del 04.06.09 modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. n. 299 del 30.04.13 e dalle circolari esplicative P.G. n. 137581\10 e n. 801132\12.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, altresì, che la Commissione Bilancio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

Il Presidente, cede la parola all'Assessore Palma per la relazione introduttiva.

L'Assessore Palma, relaziona sull'atto.

Il Presidente, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Presidente della Commissione Bilancio per l'illustrazione dei lavori svolti in commissione.

Il consigliere Capasso, relazione in merito ai lavori svolti in Commissione preannunciando, la presentazione di un emendamento tecnico che interviene su vari investimenti ed interventi.

Il Presidente, precisa che sono stati presentati n.1 ordine del giorno a firma del consigliere Santoro, n.1 mozione a firma dei consiglieri Borriello A., Coccia e Izzi e n.1 emendamento tecnico a firma del Presidente della Commissione Bilancio. Cede la parola al consigliere Santoro per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

Escono dall'aula i consiglieri Esposito L., Esposito G., Molisso e Iannello.(presenti 33)

Il consigliere Santoro chiarisce che con l'ordine del giorno, presentato unitamente al consigliere Palmieri, si propone che il Consiglio impegni la Giunta a dare disposizione ai Dirigenti responsabili affinché per i debiti fuori bilancio per servizi (rientranti nella lettera e) vengano rigorosamente indicate le cause che hanno originato l'obbligo e i presupposti giustificativi dell'utilità e dell'arricchimento per l'ente.

Entrano in aula i consiglieri Guangi e Mundo.(presenti 35)

L'assessore Palma esprime parere favorevole.

Il Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Santoro con il parere favorevole dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato 1)**

Il Presidente passa all'esame della mozione a firma dei consiglieri Borriello A., Coccia e Izzi e cede la parola alla consigliera Coccia per illustrazione.

La consigliera Coccia chiarisce che con la mozione si vuole impegnare il Sindaco e l'Assessore Palma ad apportare dei correttivi ai procedimenti relativi ai contenziosi di bassa entità: in particolare, si propone, sul modello del Comune di Milano, accanto al riordino del servizio Avvocatura, la costituzione di un fondo di 250 mila euro dal quale attingere per le conciliazioni, mediazioni e transazioni i cui importi non siano superiori a 2500 euro per ogni singolo procedimento di contenzioso.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Mundo, Guangi e Lorenzi.(presenti 32)

L'Assessore Palma motiva il parere favorevole.

Il Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento pone in votazione la mozione a firma dei consiglieri Borriello A., Coccia e Izzi con il parere favorevole dell'Amministrazione,

assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

(allegato 2)

Il Presidente, pone in votazione l'emendamento tecnico a firma del presidente della Commissione Bilancio con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento tecnico

Premesso che

l' art. Art.243 bis del Tuel 267/2000 in termini di "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" dispone al comma sotto riportato:

7. Ai fini della predisposizione del piano, l'ente e' tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori

e che, in merito al finanziamento di quanto in argomento, lo stesso articolo recita alla lettera

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g¹), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.

questo Ente con la deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2013, aderì alla procedura approvando il Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli art. 243 bis, 243 ter e 243 quater del decreto legislativo 267/2000;

con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 15 luglio 2013 provvide all'aggiornamento del Piano Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 8/04/2013 n. 35 convertito con modifiche in L. 64/2013;

il piano, allo stato, non è stato ritenuto, dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo della Regione Campania -, utile all'assorbimento degli squilibri strutturali dell'Ente;

l'art. 3 commi 1 - 3 del Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014, in corso di conversione, disciplina la condizione emersa;

Visto che

con Decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale al n.43 del 21.02.2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti locali è stato differito al 30 aprile 2014;

questo Ente ha in corso le procedure di predisposizione del documento programmatico - bilancio di previsione 2014 e bilancio di previsione pluriennale 2014 2015 2016 -

alla luce della normativa sopra riportata questo Ente ha la facoltà di ricorrere alla contrazione di

¹ g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente





uno specifico finanziamento di mutuo per le fattispecie alla norma richiamate;

alla deliberazione in argomento, sulla annualità 2015, si riportano debiti riconosciuti per euro 12.668.389,99= riferiti a interventi configurabili nella categoria degli investimenti e che qui si riportano specificamente:

- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Lavori Pubblici di euro 11.386.241,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Edilizia Residenziale Pubblica di euro 695.885,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Welfare di euro 586.267,29=

Ritenuto, pertanto,

alla luce di quanto sopra esposto, di disporre l' emendamento dell'atto in argomento, prevedendo che la somma di euro **12.668.389,99=** riferita agli investimenti riconosciuti e segnalati:

- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Lavori Pubblici di euro 11.386.241,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Edilizia Residenziale Pubblica di euro 695.885,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Welfare di euro 586.267,29=

trovi copertura nel predisponendo bilancio di previsione pluriennale 2014 – 2016 **annualità 2015** così come sotto riportato:

PARTE ENTRATA

Iscrizione dello stanziamento al codice risorsa 5.03.3150 di euro 12.668.389,99=

PARTE SPESA

Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 2.01.08.01 di euro 12.668.389,99=
programma **100**

trovino copertura, altresì, le quote relative all'ammortamento del mutuo in questione, sul predisponendo bilancio di previsione pluriennale 2014 – 2016 **annualità 2016** così come sotto riportato:

PARTE SPESA

Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 1.01.08.06 di euro **327.000,00=**

Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 3.01.03.03 di euro **230.000,00=**

Polina *127* *AA* *AP-* ⁴ *M*

Istruire, conseguentemente, la formulanda Relazione Previsionale e Programmatica, relativamente alle schede programma riportate, alla responsabilità delle Macro strutture organizzative proponenti.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 3)

Il Presidente, terminato l'esame dei documenti presentati e constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C. n. 967 del 19.12.2013, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.32 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Santoro e Schiano

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.967 del 19.12.2013 avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n. 918 del 04.06.09 modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. n. 299 del 30.04.13 e dalle circolari esplicative P.G. n. 137581\10 e n. 801132\12, con n.1 ordine del giorno, n.1 mozione e n.1 emendamento tecnico precedentemente approvato sul quale è riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigenza competente che di seguito si riporta:

Emendamento tecnico

Premesso che

l' art. Art.243 bis del Tuel 267/2000 in termini di "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" dispone al comma sotto riportato:

7. Ai fini della predisposizione del piano, l'ente e' tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori

e che, in merito al finanziamento di quanto in argomento, lo stesso articolo recita alla lettera

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g²), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.

questo Ente con la deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2013, aderì alla procedura approvando il Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli art. 243 bis, 243 ter e 243 quater del decreto legislativo 267/2000;

con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 15 luglio 2013 provvede all'aggiornamento del Piano Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 8/04/2013 n. 35 convertito con modifiche in L. 64/2013;

² g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente



il piano, allo stato, non è stato ritenuto, dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo della Regione Campania -, utile all'assorbimento degli squilibri strutturali dell'Ente;

l'art. 3 commi 1 - 3 del Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014, in corso di conversione, disciplina la condizione emersa;

Visto che

con Decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale al n.43 del 21.02.2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti locali è stato differito al 30 aprile 2014;

questo Ente ha in corso le procedure di predisposizione del documento programmatico - bilancio di previsione 2014 e bilancio di previsione pluriennale 2014 2015 2016 -

alla luce della normativa sopra riportata questo Ente ha la facoltà di ricorrere alla contrazione di uno specifico finanziamento di mutuo per le fattispecie alla norma richiamate;

alla deliberazione in argomento, sulla annualità 2015, si riportano debiti riconosciuti per euro 12.668.389,99= riferiti a interventi configurabili nella categoria degli investimenti e che qui si riportano specificamente:

- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Lavori Pubblici di euro 11.386.241,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Edilizia Residenziale Pubblica di euro 695.885,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Welfare di euro 586.267,29=

Ritenuto, pertanto,

alla luce di quanto sopra esposto, di disporre l'emendamento dell'atto in argomento, prevedendo che la somma di euro **12.668.389,99=** riferita agli investimenti riconosciuti e segnalati:

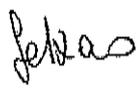
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Lavori Pubblici di euro 11.386.241,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Edilizia Residenziale Pubblica di euro 695.885,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Welfare di euro 586.267,29=

trovi copertura nel predisponendo bilancio di previsione pluriennale 2014 - 2016 **annualità 2015** così come sotto riportato:

PARTE ENTRATA

Iscrizione dello stanziamento al codice risorsa 5.03.3150 di euro 12.668.389,99=

PARTE SPESA





COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO AL BILANCIO

2 DIC 2013

IX/116

Proposta di delibera prot. n° 40 del 02/12/13

Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. 267

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.

19 DIC. 2013

Il giorno, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de **MAGISTRIS**

P

ASSESSORI:

Tommaso **SODANO**

P

Mario **CALABRESE**

P

Alessandra **CLEMENTE**

P

Gaetano **DANIELE**

ASSENTE

Alessandro **FUCITO**

ASSENTE

Roberta **GAETA**

P

Francesco **MOXEDANO**

P

Salvatore **PALMA**

ASSENTE

Annamaria **PALMIERI**

P

Enrico **PANINI**

P

Carmin **PISCOPO**

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la

Presidenza: **IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS**

Assiste il Segretario del

Comune: **DOT. GAETANO VITUOSO**

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

L. SEGRETARIO GENERALE

20

Premesso che, ai sensi dell'art 194, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, il Consiglio Comunale procede, in occasione della verifica del mantenimento degli equilibri generali di bilancio, anche al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive (lettera a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

Premesso, altresì, che con deliberazione n.58 del 30.11.12 il Consiglio Comunale ha approvato l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243 bis del medesimo Decreto legislativo n.267/2000; il Piano decennale di riequilibrio finanziario prevede risorse destinate a garantire la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio;

Considerato che:

- il Regolamento di Contabilità dell'Ente che, al comma 4 dell'art.39 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio" dispone che *"il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale"*;
- con la deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi finalizzati al perfezionamento del procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. che, fra l'altro, stabilisce che:
 - a) la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del dirigente responsabile della struttura che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti; detto dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta definite dal Servizio Affari Generali e Controlli della Direzione Centrale Servizi Finanziari d'intesa con il Servizio Controllo Spese della medesima Direzione, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da prodursi in copia conforme all'originale; in dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare – nel modo più accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.); le

sudette schede sono sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo;

3

- b) i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento;
- c) ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve inoltre riportare l'esplicita attestazione, da parte del dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- d) in conformità ad apposito Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre 2007 (di cui alla deliberazione n. 37 in pari data), i dirigenti responsabili devono – alla luce dei contenuti dell'art. 194, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, dell'art. 5, comma 6, della legge costituzionale n. 3 dell'8 novembre 2001 e dell'art. 41, comma 4, della legge 448/2001 (legge finanziaria 2002) – aver cura di distinguere, al fine dell'individuazione delle modalità di finanziamento (con o senza il ricorso a mutui) dei debiti da riconoscere, i debiti formatisi prima dell'8/11/2001 e quelli formatisi dopo la stessa data e, per ognuno di tali debiti, quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale;
- e) nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti, anche telematici, messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi relativi al maturare dell'ulteriore lasso di tempo, stimato in mesi 2, intercorrente tra la prima data utile prevista per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e la liquidazione dell'ammontare del debito;

- le circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12 del Segretario Generale hanno dettato ulteriori indicazioni operative per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio nonché il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del Servizio Ispettivo;
- la deliberazione GC 30.04.13 n.299 ha modificato ed integrato le disposizioni della riferita deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 in considerazione dell'entrata in vigore dell'art.147 bis "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*" del D.Lg.vo 18/08/00 n.267;
- l'art.147 bis del D.Lg.vo 18/08/00 n.267 dispone che "*il controllo di regolarità amministrativa e contabile e' assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; il controllo contabile e' effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria*";
- l'art.17 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni stabilisce che il controllo di regolarità contabile è la funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile e si esercita, tra

Alto

SECRETARIO GENERALE

60

l'altro, attraverso: a) l'espressione, da parte del dirigente interessato, del parere tecnico da apporre sulle deliberazioni e dell'attestazione di regolarità amministrativa e contabile da apporre nel testo di determinazioni ed altri atti amministrativi; b) la redazione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del Servizio Finanziario; c) l'adempimento dei compiti istituzionali demandati da legge, statuto e regolamento di contabilità al Collegio dei revisori dei conti;

A

- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, è necessario, per evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso, anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie;
- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 costituisce obiettivo strategico e primario - finalizzato tra l'altro alla tutela e salvaguardia permanente degli equilibri di bilancio - quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, pertanto, i singoli dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata; altresì, non appena rilevata l'esistenza del debito fuori bilancio, il dirigente responsabile provvede - senza indugio e senza aspettare la prima ricognizione utile - a trasmettere la relativa relazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità del debito stesso;
- sussistono gli orientamenti della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale Regionale per il Trentino Alto Adige sentenza n. 34/2008 e del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - Quinta Sezione - decisione n.1667/2008 e - Sesta Sezione - decisione n. 2763/2008.

Considerato, più nel dettaglio, che

il dirigente responsabile rende apposita attestazione in merito all'adeguatezza della stessa documentazione in ordine all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito e che il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, nel caso in cui rilevi l'inadeguatezza della documentazione atta a comprovare quanto sopra indicato, provvede a darne notizia alla Giunta nonché al Nucleo di Valutazione;

L. SEGRETARIO GENERALE

501

Considerato, inoltre, che

l'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, dispone che "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

la predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.";

sulla questione è intervenuta anche la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione del 14/10/2013, n. 23, che nel dettare agli enti primi indirizzi per una gestione (in esercizio provvisorio) "ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso di esercizio degli equilibri di bilancio" richiama l'attenzione, ai fini della valutazione in ordine ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali, sulla fondamentale importanza di "... realizzare un accurato esame dei rapporti finanziari con le società partecipate, consorzi, istituzioni e, in generale, organismi gestionali esterni in qualsiasi modo collegati con la finanza dell'ente locale, per determinare se esistono situazioni di disavanzo da ripianare o ricapitalizzazioni da operare - art. 194, comma 1, lettere b) e c) del TUEL - o se vi siano andamenti della gestione di tali soggetti esterni che possano condurre alla necessità di un intervento finanziario da parte dell'ente locale. ...";

a tal fine, è in corso una ricognizione complessiva dei contratti e dei rapporti che gli organismi partecipati hanno in essere con il Comune di Napoli, al fine definire la redazione della nota informativa, introdotta dal citato art. 6 co. 4 del D.L. 95/2012, per la verifica della reciprocità dei crediti e dei debiti;

l'analisi, condotta su 21 organismi partecipati ed estesa su un arco temporale di circa un decennio, presenta un elevato grado di complessità che non ha consentito ancora di definire e chiarire, in contraddittorio con gli organismi, le reciproche posizioni definendo l'esatto ammontare delle partite creditorie e/o debitorie risalenti nel tempo;

se dall'esito del confronto scaturirà un debito ulteriore dell'Amministrazione nei confronti degli organismi partecipati, oltre a quelli già iscritti fra i residui passivi verso i medesimi soggetti, si provvederà senza ulteriore indugio al loro riconoscimento mediante le procedure di cui all'art. 194 del TUEL;

Rilevato che:

- con la circolare pg n.666180/2013 - in conformità ai predetti indirizzi - il Ragioniere Generale ha dato avvio al procedimento di ricognizione dei debiti fuori bilancio formatisi nel periodo decorrente dal 1° gennaio fino al 31 agosto 2013 rinviando, in relazione alla prescrizione di distinguere tra debiti fuori bilancio formatisi prima/dopo il termine del 08/11/2001 e debiti fuori bilancio di natura corrente/capitale, ai contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 ed al comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'8/04/2004 scaricabili dal sito Internet: <http://www.cassaddpp.it>;
- con successiva circolare pg n.824079/2013, la ricognizione dei debiti fuori bilancio è stata estesa anche al periodo 1° settembre - 31 ottobre 2013;
- conseguentemente, il Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione centrale

5
RAGIONIERE GENERALE

2013

Servizi Finanziari ha predisposto e reso disponibili, sui siti Intranet ed Internet del Comune di Napoli, una scheda "A", descrittiva del debito da riconoscere, una scheda "A1" da compilare, in allegato alla scheda "A" in riferimento ai debiti di cui alla lettera e) del co.1 del D. Lgs. 18.08.00 267, nonché due tipologie di schede "B" - modello 1, relativo ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001 e modello 2, relativo ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001 - riepilogative dei debiti fuori bilancio da riconoscere, e nelle quali circostanziare:

- il soggetto creditore;
 - gli importi analiticamente riportati e il totale;
 - se trattasi di debito che ha origine in data anteriore o posteriore all'8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale;
 - i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito;
 - le ragioni che giustificano la legittimità del riconoscimento ed il relativo riferimento normativo (con l'indicazione della lettera del D. Lgs. 18.08.00 267 ai sensi della quale si propone il riconoscimento);
 - i debiti derivanti da spesa corrente maturati dopo la data dell'8/11/2001 da coprire esclusivamente con le entrate correnti;
 - se il debito risulta già finanziato ed, in caso positivo, l'indicazione del capitolo di riferimento;
 - quant'altro ritenuto necessario a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito;
- in attuazione delle circolari e dell'atto di indirizzo sopra richiamati, i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si sono manifestati debiti fuori bilancio hanno predisposto e sottoscritto, in esito all'istruttoria di competenza, le schede "A" relative a tutte le tipologie di debiti - provviste del visto dei singoli Assessori di riferimento - e, in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e), anche le schede "A1" nonché le schede "B" (modelli 1 e 2) di proposta del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194 co.1 del D. Lgs. 18.08.00 267, schede - tutte le suddette - da inviare tempestivamente, per il tramite dei rispettivi Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, al Servizio Controllo Spese per i previsti controlli di competenza e per il successivo inoltro al Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione Centrale Servizi Finanziari;
- in particolare, risulta che la Giunta ed il Consiglio della Municipalità III (Stella, San Carlo Arena), pur convocati, non hanno proceduto all'approvazione della deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per il periodo 1° settembre 2013 - 31 ottobre 2013 e che, pertanto, sono sottoposti al Consiglio Comunale al fine del riconoscimento della relativa legittimità;

Dato atto che il Ragioniere Generale, con la nota pg n. 909953 del 02.12.13 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ha comunicato che:

L'importo complessivo dei debiti dal 1 gennaio e fino al 31.10.2013 risulta essere pari a € 64.253.434,60 di cui:

- € 35.079.738,72 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 29.173.695,88 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Si riportano, di seguito, gli importi suddivisi in conformità ai contenuti delle mozioni e degli ordini del giorno approvati all'unanimità dal Consiglio Comunale in occasione del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla deliberazione n. 37 del 04/10/2007:

6
L' SEGRETARIO GENERALE

201
201

Debiti originatisi prima dell'08/11/2001

Spesa Corrente: di cui:

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Spesa in C/capitale: € 0,00 di cui :

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001

Spesa Corrente: €: 50.983.280,43

€ 22.411.348,73 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000

€ 28.571.931,70 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000. di cui la spesa complessiva di € 862.273,03 trova copertura sui seguenti interventi e capitoli di bilancio:

- € 25.321,60 Intervento 1.04.0503 Capitolo 145000 art.8 Bilancio 2013 (debito rilevato dall' VIII Municipalità Servizio Attività Amministrative);
- € 2.960,00 Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 6.920,00 Intervento 1.10.0103 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 132.334,20 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 47721 Bilancio 2004 imp.6928/2001 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € 139.040,54 Intervento 2.09.0601 Capitolo 203030 impegno 7113/2012 Bilancio 2012 debiti rilevati dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Programma Unesco e valorizzazione della Città Storica)
- € 6.377,99 Intervento 2.09.06.01 Capitolo 203030 impegno 7015/2012 Bilancio 2012(debiti rilevati dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Programma Unesco e valorizzazione della Città Storica)
- € 458.826,39 Intervento 2.09.06.01 Capitolo 205790 impegno 10467/08 Bilancio 2008 (debiti rilevati dalla Direzione Ambiente Servizio Direzionale);
- € 29.750,00 Intervento 1.04.0503 Capitolo 145000 art.3 Bilancio 2013 (debito rilevato dalla III Municipalità Servizio Attività Amministrative)
- € 60.742,31 Intervento 1.08.0103 Capitolo 126355 Impegni 4838 e 4839/2012 Bilancio 2012 (debito rilevato dalla VI Municipalità Servizio Attività Tecniche).

Spesa in C/capitale: € 13.270.154,17 di cui:

€ 12.668.389,99 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 ;

€ 601.764,18 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di cui la spesa complessiva di € 195.812,88 , trova

7

SECRETARIO GENERALE

19

19

copertura sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- € 150.906,86 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 232 /87 Bilancio 1987 per € 57.478,25 ; Capitolo 201521 impegno 11880/04 Bilancio 2004 per € 50.642,24; Capitolo 223721 impegno 11881/04 Bilancio 2004 per € 42.786,37 (debito rilevato dalla IV Municipalità Servizio Attività Tecniche).
- € 44.906,02 Intervento 2.09.0401 Capitolo 201521 impegno 11898/04 Bilancio 2004 (debiti rilevati dalla Direzione Centrale Ambiente - Servizio Ciclo Integrato delle Acque).

Si rappresenta che con la presente ricognizione i Servizi Finanziari hanno proceduto ai controlli contabili e fiscali sulla documentazione inerente le schede di debiti fuori bilancio da riconoscere per il periodo dal 1 gennaio 2013 al 31.08.2013 per l'importo complessivo di € 38.507.847,67 mentre per quelle inerenti il periodo 1 settembre al 31 ottobre 2013 per l'importo complessivo di € 25.745.586,93 atteso i tempi ristretti di ricezione, si è proceduto ad una verifica contabile e alla quantificazione degli importi dei debiti fuori bilancio, riservandosi in fase di liquidazione della spesa di effettuare gli opportuni controlli di competenza contabili, fiscali e amministrativi.

Giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio comunale le n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013 "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale, apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

Tanto premesso, i debiti presentati riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a € 29.173.695,88

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 supportati da idonea documentazione, ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, viene effettuata una decurtazione non inferiore al 10% quale utile d'impresa che pertanto corrisponde ad € 2.561.486,57

La copertura di tali debiti fuori bilancio viene assicurata per l'intero importo di € 29.173.695,88 nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

8

L. SEGRETORE GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

a) per € 63.195.348,69 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art.1, comma 15, del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella Legge 64/2013 e precisamente:

- ✓ sull'esercizio 2014 per € 740.000,00 sull'intervento 1010808,
- ✓ sull'esercizio 2015 per € 29.288.252,67 sull'intervento 1010808,
- ✓ sull'esercizio 2016 per € 33.167.096,02 sull'intervento 1010808,

b) per € 1.058.085,91 sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- € 25.321,60 Intervento 1.04.0503 Capitolo 145000 art.8 Bilancio 2013 (debito rilevato dall' VIII Municipalità Servizio Attività Amministrative);
- € 2.960,00 Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 6.920,00 Intervento 1.10.0103 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 132.334,20 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 47721 Bilancio 2004 imp.6928/2001 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € 139.040,54 Intervento 2.09.0601 Capitolo 203030 impegno 7113/2012 Bilancio 2012 debiti rilevati dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio – Programma Unesco e valorizzazione della Città Storica)
- € 6.377,99 Intervento 2.09.06.01 Capitolo 203030 impegno 7015/2012 Bilancio 2012 (debiti rilevati dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio – Programma Unesco e valorizzazione della Città Storica)
- € 458.826,39 Intervento 2.09.06.01 Capitolo 205790 impegno 10467/08 Bilancio 2008 (debiti rilevati dalla Direzione Ambiente Servizio Direzionale);
- € 29.750,00 Intervento 1.04.0503 Capitolo 145000 art.3 Bilancio 2013 (debito rilevato dalla III Municipalità Servizio Attività Amministrative)
- € 60.742,31 Intervento 1.08.0103 Capitolo 126355 Impegni 4838 e 4839/2012 Bilancio 2012 (debito rilevato dalla VI Municipalità Servizio Attività Tecniche);
- € 44.906,02 Intervento 2.09.0401 Capitolo 201521 impegno 11898/04 Bilancio 2004 (debiti rilevati dalla Direzione Centrale Ambiente – Servizio Ciclo Integrato delle Acque)
- € 150.906,86 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 232 /87 Bilancio 1987; Capitolo 201521 impegno 11880/04 Bilancio 2004 Capitolo 223721 impegno 11881/04 Bilancio 2004 (debito rilevato dalla IV Municipalità Servizio Attività Tecniche).

Per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario e per i debiti inerenti il diritto allo studio finanziati a bilancio comunale etc per l'importo complessivo di € 997.343,60 attesa per i primi la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto e per i secondi il perseguimento dei fini sociali, si ritiene non si debba procedere ad alcuna riduzione degli importi.

Dato atto, pertanto, che:

L. SEGRETARIO GENERALE

Federico

10

- il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione per il periodo 1° gennaio - 31 agosto 2013 – come risultante da tutte le schede trasmesse – ammonta a n. 3.335 per un totale complessivo di € 38.507.847,67 con il seguente dettaglio;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) ammontano a n. 78 per un totale complessivo di € 8.331.305,75 ;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) ammontano a n. 3.257 per un totale complessivo di € 30.176.541,92;
- il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione per il periodo 1° settembre - 31 ottobre 2013 – come risultante da tutte le schede trasmesse – ammonta a n. 745 per un totale complessivo di € 25.745.586,93 con il seguente dettaglio;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) ammontano a n. 63 per un totale complessivo di € 20.842.390,13 ;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) ammontano a n. 682 per un totale complessivo di € 4.903.196,80;
- complessivamente, pertanto, il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione per il periodo 1° gennaio - 31 ottobre 2013 – come risultante da tutte le schede trasmesse – ammonta a n. 4.080 per un totale complessivo di € 64.253.434,60 con il seguente dettaglio;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) ammontano a n. 141 per un totale complessivo di € 29.173.695,88;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) ammontano a n. 3.939 per un totale complessivo di € 35.079.738,72;

Dato atto, altresì, che:

- per gli atti del Servizio Segreteria della Giunta Comunale, alla copia delle suddette schede di proposta "A", "A1" e "B", modello 1 e 2 (allegate, come sopra detto, in originale al presente atto), è stata altresì unita la documentazione giustificativa fornita, per quanto di rispettiva competenza, dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, che ne hanno trattenuto l'originale;
- ai sensi del punto 21 della suddetta deliberazione n. 918/2009, una volta approvata dal Consiglio Comunale la deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, i Servizi proponenti, avutane formale trasmissione per l'esecuzione provvedono a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa;
- il competente Servizio Controllo Spese provvederà ad effettuare i controlli di competenza finalizzati all'emissione dei relativi mandati di pagamento;
- in attuazione degli atti di indirizzo della Giunta Comunale, i Dirigenti Responsabili hanno reso apposita attestazione in merito all'adeguatezza della documentazione in ordine all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito;

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

12

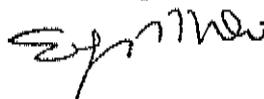
approvazione dei Consigli di Municipalità relative alla ricognizione 1° gennaio – 31 agosto 2013 allegate alle schede “A”, “A1” e “B” (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

- il prospetto “allegato 3” riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) relative alla ricognizione 1° settembre – 31 ottobre 2013 proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- il prospetto “allegato 4” riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) relative alla ricognizione 1° settembre – 31 ottobre 2013 proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- le schede “B” e le schede di proposta “A” relative alla ricognizione 1° settembre – 31 ottobre 2013 – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede “A1”, entrambe sottoscritte dai dirigenti responsabili e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità relative alla ricognizione 1° settembre – 31 ottobre 2013 allegate alle schede “A”, “A1” e “B” (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

Dato atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n° 5414 pagine progressivamente numerate;

la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri e fondati in quanto redatti – sotto la propria responsabilità tecnica ricognitoria e sulla scorta delle schede di proposta prodotte dai Dirigenti rispettivamente responsabili e trasmesse, unitamente alla documentazione giustificativa, al Servizio Controllo Spese per il successivo inoltro al Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione centrale Servizi Finanziari che, esclusivamente sotto tale profilo, sottoscrive sia la suddetta parte narrativa sia la parte che segue da adottarsi dall'Organo deliberante al quale è rimessa, in via esclusiva, ogni decisione di merito.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
dott.ssa Egeria Natilli



L. SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA

Dare atto, alla luce di tutte le schede informative trasmesse dal Servizio Controllo Spese al Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione Centrale Servizi Finanziari, che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione ammonta complessivamente a n. 4.080 per un totale complessivo di €. 64.253.434,60;

DELIBERA, altresì,

Proporre al Consiglio Comunale:

- **Prendere atto**, alla luce di tutte le schede informative predisposte, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione ammonta complessivamente a n. 4.080 per un totale complessivo di €. 64.253.434,60;

- **Prendere atto**, che i debiti fuori bilancio proposti dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità al fine del riconoscimento della relativa legittimità, ai sensi dell'art.194 co.1 lett. a) del Testo Unico 267/2000 per i quali è stata comunicata la copertura finanziaria dal Ragioniere Generale, ammontano complessivamente a n. 4.080 per un totale complessivo di €. 64.253.434,60;

summa

- **Riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere a) e lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000, la legittimità dei n. 4.080 debiti indicati nelle corrispondenti schede "A" di proposta sottoscritte dai competenti Dirigenti responsabili (vistate anche dagli Assessori di riferimento) dei Servizi/progetti Comunali e delle Municipalità, per l'intero importo complessivamente pari €. 64.253.434,60 come da dettaglio che segue:

- n. 3.335 debiti fuori bilancio per il periodo 1° gennaio - 31 agosto 2013 per un totale complessivo di €. 38.507.847,67 come da dettaglio che segue:

- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) ammontano a n. 78 per un totale complessivo di € 8.331.305,75 ;

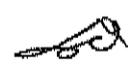
- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) ammontano a n. 3.257 per un totale complessivo di € 30.176.541,92;

- n. 745 debiti fuori bilancio per il periodo 1° settembre - 31 ottobre 2013 per un totale complessivo di €. 25.745.586,93 come da dettaglio che segue:

- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) ammontano a n. 63 per un totale complessivo di € 20.842.390,13 ;

- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) ammontano a n. 682 per un totale complessivo di € 4.903.196,80;

L. SEGRETARIO GENERALE



- dare atto che per i debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1° settembre 2013 - 31 ottobre 2013, il Servizio Controllo Spese ha espletato le attività di verifica contabile e di quantificazione degli importi dei debiti con riserva di eseguire i relativi controlli, fiscali ed amministrativi, in fase di liquidazione delle relative spese in considerazione dei ristretti tempi fissati per la trasmissione della necessaria documentazione;
- disporre che ai debiti fuori bilancio riferiti alla lettera e) dell'art.194 co.1 del D.L.vo 18.08.00 n.267 verrà applicata una decurtazione del 10% sull'importo del debito corrispondente all'utile d'impresa, pur disponendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio al lordo di tale decurtazione; la copertura della spesa viene consequenzialmente disposta cautelativamente, nelle more delle determinazioni che il Consiglio Comunale vorrà assumere; per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario e per i debiti inerenti il diritto allo studio finanziati a bilancio comunale per l'importo complessivo di € 997.343,60 attesa per i primi la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto e per i secondi il perseguimento con la prestazione ordinata dei fini sociali, si ritiene non debba procedersi ad alcuna riduzione degli importi.;
- disporre che la descrizione e gli importi riportati nelle schede "B" relativamente ai debiti fuori bilancio esaminati e indicati nella nota pg n. 909953 del 02.12.13 del Ragioniere Generale (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) hanno valore puramente ricognitorio ai fini del calcolo dell'importo complessivo che trova copertura come indicato nel seguito:

L'importo complessivo dei debiti dal 1 gennaio e fino al 31.10.2013 risulta essere pari a € 64.253.434,60 di cui:

- € 35.079.738,72 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 29.173.695,88 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Si riportano, di seguito, gli importi suddivisi in conformità ai contenuti delle mozioni e degli ordini del giorno approvati all'unanimità dal Consiglio Comunale in occasione del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla deliberazione n. 37 del 04/10/2007:

Debiti originatisi prima dell'08/11/2001

Spesa Corrente:

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Spesa in C/capitale:

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

2

L. SEGRETARIO GENERALE

Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001

Spesa Corrente: € 50.983.280,43

€ 22.411.348,73 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000

€ 28.571.931,70 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000, di cui la spesa complessiva di € 862.273,03 trova copertura sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- € 25.321,60 Intervento 1.04.0503 Capitolo 145000 art.8 Bilancio 2013 (debito rilevato dall' VIII Municipalità Servizio Attività Amministrative);
- € 2.960,00 Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 6.920,00 Intervento 1.10.0103 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 132.334,20 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 47721 Bilancio 2004 imp.6928/2001 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € 139.040,54 Intervento 2.09.0601 Capitolo 203030 impegno 7113/2012 Bilancio 2012 debiti rilevati dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Programma Unesco e valorizzazione della Città Storica)
- € 6.377,99 Intervento 2.09.06.01 Capitolo 203030 impegno 7015/2012 Bilancio 2012 (debiti rilevati dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Programma Unesco e valorizzazione della Città Storica)
- € 458.826,39 Intervento 2.09.06.01 Capitolo 205790 impegno 10467/08 Bilancio 2008 (debiti rilevati dalla Direzione Ambiente Servizio Direzionale);
- € 29.750,00 Intervento 1.04.0503 Capitolo 145000 art.3 Bilancio 2013 (debito rilevato dalla III Municipalità Servizio Attività Amministrative)
- € 60.742,31 Intervento 1.08.0103 Capitolo 126355 Impegni 4838 e 4839/2012 Bilancio 2012 (debito rilevato dalla VI Municipalità Servizio Attività Tecniche).

Spesa in C/capitale: € 13.270.154,17 di cui:

€ 12.668.389,99 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 ;

€ 601.764,18 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di cui la spesa complessiva di € 195.812,88, trova copertura sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- € 150.906,86 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 232 /87 Bilancio 1987 per € 57.478,25 ; Capitolo 201521 impegno 11880/04 Bilancio 2004 per € 50.642,24; Capitolo 223721 impegno 11881/04 Bilancio 2004 per € 42.786,37 (debito rilevato dalla IV Municipalità Servizio Attività Tecniche).
- € 44.906,02 Intervento 2.09.0401 Capitolo 201521 impegno 11898/04 Bilancio 2004 (debiti rilevati dalla Direzione Centrale Ambiente - Servizio Ciclo Integrato delle Acque).

Si rappresenta che con la presente ricognizione i Servizi Finanziari hanno proceduto ai controlli contabili e fiscali sulla documentazione inerente le schede di debiti fuori bilancio da riconoscere per il periodo dal 1 gennaio 2013 al

15

SECRETARIA GENERALE

20

31.08.2013 per l'importo complessivo di € 38.507.847,67 mentre per quelle inerenti il periodo 1 settembre al 31 ottobre 2013 per l'importo complessivo di € 25.745.586,93 atteso i tempi ristretti di ricezione, si è proceduto ad una verifica contabile e alla quantificazione degli importi dei debiti fuori bilancio, riservandosi in fase di liquidazione della spesa di effettuare gli opportuni controlli di competenza contabili, fiscali e amministrativi.

16

Giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio comunale le n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013 "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale, apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

Tanto premesso, i debiti presentati riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a € 29.173.695,88

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 supportati da idonea documentazione, ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, viene effettuata una decurtazione non inferiore al 10% quale utile d'impresa che pertanto corrisponde ad € 2.561.486,57

La copertura di tali debiti fuori bilancio viene assicurata per l'intero importo € 29.173.695,88 nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

a) per € 63.195.348,69 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art.1, comma 15, del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella Legge 64/2013 e precisamente:

- ✓ sull'esercizio 2014 per € 740.000,00 sull'intervento 1010808,
- ✓ sull'esercizio 2015 per € 29.288.252,67 sull'intervento 1010808,
- ✓ sull'esercizio 2016 per € 33.167.096,02 sull'intervento 1010808,

b) per € 1.058.085,91 sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

CA

L. LEGG. ...  ... 

17

- € 25.321,60 Intervento 1.04.0503 Capitolo 145000 art.8 Bilancio 2013 (debito rilevato dall' VIII Municipalità Servizio Attività Amministrative);
- € 2.960,00 Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 6.920,00 Intervento 1.10.0103 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 132.334,20 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 47721 Bilancio 2004 imp.6928/2001 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- €139.040,54 Intervento 2.09.0601 Capitolo 203030 impegno 7113/2012 Bilancio 2012 debiti rilevati dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Programma Unesco e valorizzazione della Città Storica)
- € 6.377,99 Intervento 2.09.06.01 Capitolo 203030 impegno 7015/2012 Bilancio 2012(debiti rilevati dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Programma Unesco e valorizzazione della Città Storica)
- € 458.826,39 Intervento 2.09.06.01 Capitolo 205790 impegno 10467/08 Bilancio 2008 (debiti rilevati dalla Direzione Ambiente Servizio Direzionale);
- € 29.750,00 Intervento 1.04.0503 Capitolo 145000 art.3 Bilancio 2013 (debito rilevato dalla III Municipalità Servizio Attività Amministrative)
- € 60.742,31 Intervento 1.08.0103 Capitolo 126355 Impegni 4838 e 4839/2012 Bilancio 2012 (debito rilevato dalla VI Municipalità Servizio Attività Tecniche);
- € 44.906,02 Intervento 2.09.0401 Capitolo 201521 impegno 11898/04 Bilancio 2004 (debiti rilevati dalla Direzione Centrale Ambiente - Servizio Ciclo Integrato delle Acque)
- € 150.906,86 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 232 /87 Bilancio 1987; Capitolo 201521 impegno 11880/04 Bilancio 2004 Capitolo 223721 impegno 11881/04 Bilancio 2004 (debito rilevato dalla IV Municipalità Servizio Attività Tecniche).

Per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario e per i debiti inerenti il diritto allo studio finanziati a bilancio comunale etc per l'importo complessivo di € 997.343,60 attesa per i primi la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto e per i secondi il perseguimento dei fini sociali, si ritiene non si debba procedere ad alcuna riduzione degli importi.

- disporre, altresì, con riguardo agli adempimenti successivi:

- trasmettere, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 co.5 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003);
- trasmettere, per l'esecuzione, a cura del richiamato Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto a ciascuna Struttura di massima dimensione ed a ciascuna Municipalità provvisto delle schede di proposta formulate dai rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi afferenti interessati;
- trasmettere, a cura del medesimo Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto in forma completa anche al Servizio Controllo Spese ed al Servizio Ispettivo, per i rispettivi consequenziali adempimenti, ed al Nucleo di Valutazione;

Or

L. SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

- 18
- dare mandato - ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio - di adottare tempestivamente tutti gli atti consequenziali ai fini della liquidazione e del pagamento delle relative somme previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;
 - dare, altresì, mandato - ai Dirigenti dei Servizi e delle Municipalità proponenti - di curare, a seguito dell'emissione del titolo per il pagamento delle somme dovute e di concerto con l'Avvocatura Comunale, l'attivazione delle azioni necessarie per la cessazione delle procedure esecutive eventualmente attivate per la soddisfazione dei crediti relativi;
 - che, laddove la ragione creditoria sia stata già soddisfatta mediante assegnazione delle somme pignorate presso il Tesoriere del Comune, il mandato di pagamento sarà emesso in favore del Tesoriere stesso ai fini della regolarizzazione contabile;
 - dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di attivarsi per la rivalsa e/o per il recupero delle somme che il Comune di Napoli sia tenuto a pagare in qualità di co-debitore in virtù di sentenze di condanna che stabiliscano la responsabilità solidale di altri soggetti, o altro;
 - la definitiva determinazione degli importi verrà effettuata, in sede di controllo e liquidazione della spesa, dal Servizio Controllo Spese;
 - in esecuzione di apposito ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, dare mandato al Servizio Ispettivo di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai dirigenti procedendo alle conseguenti segnalazioni alle strutture (Direttore Generale, Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, Corte dei Conti) rispettivamente competenti all'adozione dei provvedimenti del caso, ivi incluso l'eventuale avvio delle procedure disciplinari nei confronti di quei dirigenti che risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A", "A1" e "B", hanno proposto, nel presente atto, il riconoscimento della relativa legittimità;
 - il Servizio Autonomo Avvocatura Comunale e il Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale gestiscano, per quanto di rispettiva competenza, i relativi procedimenti finalizzando ogni attività alla riduzione del contenzioso provvedendo, con cadenza annuale, a redigere apposite relazioni di monitoraggio circa gli esiti e le attività intraprese in esecuzione di quanto previsto dal predetto atto di indirizzo e trasmettendo la stessa agli Assessori di riferimento;
 - i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilino sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi - da parte dei dirigenti responsabili delle Strutture comunali - che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell'attribuzione della eventuale indennità di risultato;

L. SEGRETARIO GENERALE

Sno

- rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione GC 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative in materia;

19

Si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la nota del Ragioniere Generale PG pg n. 909953 del 02.12.13 oltre alla seguente documentazione:

- il prospetto "allegato 1" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) relative alla ricognizione 1° gennaio – 31 agosto 2013 proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- il prospetto "allegato 2" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) relative alla ricognizione 1° gennaio – 31 agosto 2013 proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- le schede "B" e le schede di proposta "A" relative alla ricognizione 1° gennaio/31 agosto 2013 – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai dirigenti responsabili e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità relative alla ricognizione 1° gennaio – 31 agosto 2013 allegate alle schede "A", "A1" e "B" (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;
- il prospetto "allegato 3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) relative alla ricognizione 1° settembre – 31 ottobre 2013 proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- il prospetto "allegato 4" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) relative alla ricognizione 1° settembre – 31 ottobre 2013 proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- le schede "B" e le schede di proposta "A" relative alla ricognizione 1° settembre – 31 ottobre 2013 – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai dirigenti responsabili e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità relative alla ricognizione 1° settembre – 31 ottobre 2013 allegate alle schede "A", "A1" e "B" (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

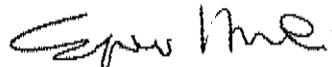
L. SEGRETARIO GENERALE

20

21

Dare atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n° 5414 pagine progressivamente numerate.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
dott.ssa Egeria Natilli

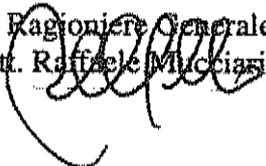


Visto:

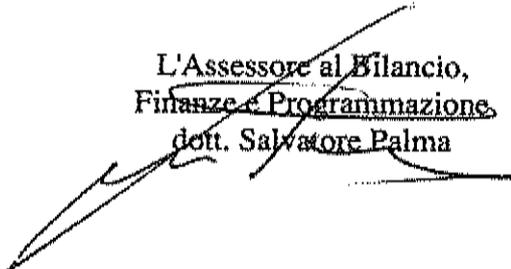
Il Direttore dei Servizi Finanziari

Ragioniere Generale

dott. Raffaele Mucciariello

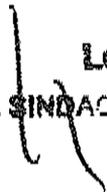


L'Assessore al Bilancio,
~~Finanze e Programmazione~~
dott. Salvatore Palma

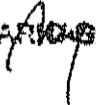


Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





21

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 40 DEL 2 DICEMBRE 2013

AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art.194 co.1 del D.Lg.vo 18.00.00 n.267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione di GC 30.04.13 n.299 e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 2-12-2013

IL DIRIGENTE

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 2 DIC 2013 Prot. IX 1116
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

V.P.A.

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap..... () del Bilancio che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	€	12134	13
Impegno precedente	€	140252	PL. 338 - 339/13
Impegno presente	€		
Disponibile	€	06	12.13

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo Spese

Handwritten mark resembling the letter 'R'

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO/ CONTABILE
(Art. 49, co.1, decreto legislativo 267/2000 ss.mm.ii.)

Oggetto: Proposta al Consiglio "Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt. 243 bis, ter, quater del decreto legislativo 267/2000 approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013.

Viste le disposizioni di cui al citato decreto 174/2012 che stabiliscono che il Comune che faccia ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis del decreto legislativo 267/2000, per il finanziamento dei debiti ritenuti riconoscibili può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima decennale dal 2013 al 2022 prevista per la realizzazione del Piano di Riequilibrio.

Visto l'aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale disposto ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013, convertito con modifiche nella legge 64/2013, disposto con la deliberazione consiliare n. 33 del 15.07.2013.

Il Ragioniere Generale esprime ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000, così come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012, il parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta.

L'importo complessivo dei debiti dal 1° gennaio e fino al 31.10.2013 risulta essere pari a € 64.253.434,60 di cui:

- € 35.079.738,72 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 29.173.695,88 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento per l'importo di € 64.253.434,60 risulta assicurata:

a) sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013, convertito con modifiche nella legge 64/2013, di cui alla deliberazione consiliare n. 33 del 15.07.2013 :

- ✓ sull'esercizio 2014 per € 740.000,00 sull'intervento 1010808,
- ✓ sull'esercizio 2015 per € 29.288.252,67 sull'intervento 1010808,
- ✓ sull'esercizio 2016 per € 33.167.096,02 sull'intervento 1010808.

b) su interventi di bilancio e capitoli PEG per € 1.058.085,91 .

23

Si rappresenta per i debiti di cui alla lettera e) di cui al comma 1 dell'art. 194 del decreto legislativo 267/2000, giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio comunale n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale, apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione 299/2013 è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

Tanto premesso, i debiti presentati riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a € 29.173.695,88.

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 supportati da idonea documentazione, ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, viene effettuata una decurtazione non inferiore al 10% quale utile d'impresa che pertanto corrisponde ad euro 2.561.486,57.

Si rappresenta che la copertura per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) viene però assicurata per l'intero importo di € 29.173.695,58, nel caso di un diverso orientamento da parte del Consiglio Comunale.

Si specifica che per i debiti inerenti la lettera di cui all'art. 194 comma 1) del decreto legislativo 267/2000 aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario e per i debiti inerenti il diritto allo studio finanziati a bilancio comunale etc per l'importo complessivo di € 989.550,17, attesa per i primi la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto e per i secondi il perseguimento dei fini sociali, si ritiene non debba si debba procedere ad alcuna riduzione degli importi.

In relazione alla determinazione delle singole partite debitorie, si rappresenta che i Servizi Finanziari hanno proceduto ai controlli contabili e fiscali sulla documentazione inerente le schede di debiti fuori bilancio da riconoscere per il periodo dal 1° gennaio 2013 al 31.08.2013 per l'importo complessivo di € 38.507.847,67 mentre per quelle inerenti il periodo 1° settembre al 31 ottobre 2013 per l'importo complessivo di € 25.745.586,93 atteso i tempi ristretti di ricezione, si è proceduto ad una verifica contabile e alla quantificazione degli importi dei debiti fuori bilancio, riservandosi in fase di liquidazione della spesa di effettuare gli opportuni controlli di competenza contabili, fiscali e amministrativi.

24

Si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 194 del D.lgs. 267/2000 e dal vigente Regolamento di contabilità nel proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Si ritiene, poi, necessario, secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione n. 918/2009, che relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di cui alla lettera a), i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo e Direttori delle Municipalità compiano congiuntamente al Servizio Autonomo Avvocatura un sempre maggiore e più puntuale esame del contenzioso in atto, anche al fine di prevedere correttamente le ripercussioni sul Bilancio di Previsione.

Si ricordano, altresì, i contenuti dell'Ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, che evidenzia fra l'altro, la necessità di limitare il ricorso ai debiti fuori bilancio e di verificare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti che *"risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegare schede "A" e "B", propongono, nel presente atto, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio"*.

Si rappresenta pertanto, considerato l'importo di debiti fuori bilancio di € 29.173.695,88 inerenti la lettera e) dell'art.194 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 che gli importi stanziati a tal fine con il Piano di Riequilibrio aggiornato costituiscono il limite massimo da impegnare nell'arco decennale. Pertanto nel rispetto del Piano di Piano di Riequilibrio, attualmente all'esame per l'approvazione definitiva da parte della Sezione Regionale della Corte dei Conti della Campania, è necessario un continuo monitoraggio dei debiti fuori bilancio volto alla riduzione degli stessi, in special modo quelli inerenti la lettera e).

Tanto premesso e con le osservazioni e raccomandazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Mucciarriello



Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Con il presente provvedimento si intende proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 del d.lgs.267/2000, manifestatisi dal 1° gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate nella deliberazione di GC n.918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n. 299.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, d.lgs. 267/2000, con la formula "favorevole".

Letto il parere favorevole di regolarità tecnico/contabile, reso in termini di favorevole con osservazioni e raccomandazioni in cui nella parte finale, si rappresenta "[...] considerato l'importo di debiti fuori bilancio di € 29.173.695,88 inerenti la lettera e) dell'art. 194 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 che gli importi stanziati a tal fine con il Piano di Riequilibrio aggiornato costituiscono il limite massimo da impegnare nell'arco decennale. Pertanto nel rispetto del Piano di Riequilibrio, attualmente all'esame per l'approvazione definitiva da parte della Sezione Regionale della Corte dei Conti della Campania, è necessario un continuo monitoraggio dei debiti fuori bilancio volto alla riduzione degli stessi, in special modo quelli inerenti la lettera e)".

I debiti fuori bilancio (periodo 1° gennaio al 31 ottobre del 2013), proposti dai dirigenti responsabili dei Servizi del Comune e delle Municipalità ai fini del loro riconoscimento, per i quali nel parere di regolarità contabile si dà assicurazione della copertura finanziaria, ammontano complessivamente a n. 4080 per un totale complessivo di € 64.253.434,60, di cui € 35.079.738 riconducibili alla fattispecie della lett. a) del comma 1 dell'art. 194 d.lgs. 267/2000 ed € 29.173.695,88 alla fattispecie della lett. e); in proposito, si pone in evidenza:

- la consistenza dei debiti fuori bilancio ripropone l'esigenza di una energica azione amministrativa volta ad una sensibile riduzione degli stessi; si ricorda, infatti, che per effetto di provvedimenti analoghi in precedenza adottati dal Consiglio Comunale è stato superato il limite dell'1% negli ultimi tre esercizi finanziari rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, venendosi a determinare lo sfioramento anche del parametro 8 di cui al DM 18.02.20133 "concernente l'individuazione dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015", come rilevato in sede di approvazione del Rendiconto 2012;
- il Principio Contabile n.2/93 dell'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali, secondo cui i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sussistendone i presupposti di legge, vanno adottati con tempestività "[...] onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese

VISI
Il Sindaco

L. SEGRETARIO GENERALE

di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori."

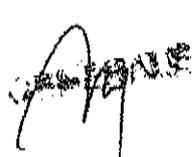
- lo stesso Principio Contabile n.2 al successivo punto 101 chiarisce che: "nel caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso";
- per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconducibili alla casistica di cui alla lettera e) dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, la Corte dei Conti – Sez. Reg. di Controllo per la Toscana – con deliberazione n.132 del 29.10.2010 (di approvazione della relazione generale sul fenomeno dei debiti fuori bilancio e linee di orientamento in materia) ha ritenuto che sono necessari tre fattori concomitanti:
 - "la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale;
 - la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
 - l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente".

In ordine, poi, all'accertamento della sussistenza di entrambi i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento voluti dalla norma ai fini del riconoscimento di tale tipologia di debito fuori bilancio, la stessa Corte dei Conti rappresenta che tale accertamento "[...] è obbligatorio e non può essere automaticamente e implicitamente ricondotto alla semplice adozione della deliberazione di riconoscimento, in quanto vi può essere una parte del debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 191 comma 4 del d.lgs. n.267/2000.

In questo contesto, la delibera consiliare ha dunque il compito di:

- riscontrare e dimostrare che il debito rientra in una delle fattispecie tipizzate dall'art. 194 del TUEL;
- accertare e documentare puntualmente se ed in che misura sussistano i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento;
- accertare, conseguentemente, se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti, e dunque non riconoscibile (per la quale, ai sensi dell'art. 191 comma 4 del TUEL, il rapporto obbligatorio intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la prestazione in favore dell'ente);
- ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità e del sistema di bilancio dell'ente;
- individuare le risorse per il finanziamento;
- accertare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità."


Luigi de Magistris


Il Sindaco

Salvo accertare le eventuali responsabilità individuali in ordine ai fatti e atti che hanno originato i debiti proposti per il riconoscimento, si ricorda:

- l'obbligo di comunicazione agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n.289 (finanziaria 2003) e che ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 267/29000 le proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono sottoposte all'Organo di revisione per l'espressione del parere;
- che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole", ai sensi dell'art. 49 TUEL, attestando, quindi a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- che l'art. 9 del DL 78/2009 rubricato "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 dispone: "[...] al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica [...]."

Nel riportarsi alle considerazioni svolte nel parere di regolarità contabile, in particolare i riferimenti al Piano di riequilibrio adottato dall'Ente, spettano all'Organo deliberante, le valutazioni conclusive, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza rappresentano canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Virtuoso
[Signature] 19.XI.13

[Stamp]
Luigi de Magistris

DEBITI IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito alla richiesta ricevuta da codesto Assessorato al Bilancio, la ripartizione della spesa in conto capitale di €12.668.389,99 inerente il riconoscimento debiti fuori bilancio, suddivisa per Servizi, specificando che la copertura finanziaria con la deliberazione di cui sopra risulta assicurata sull'intervento 1010808 (Cap 42051) Bil 2015

Espropri lett.a) art.194, comma 1, TUEL- Direzione Centrale Lavori Pubblici	€ 11.386.241,35
Espropri lett. a) art. 194 comm 1 TUEL - Servizio Edilizia Residenziale Pubblica	€ 695.881,35
Espropri lett. a) art. 194 comm 1 TUEL - Direzione Centrale Welfare Servizio PRM Edilizia Scolastica	€ 586.267,29
TOTALE	€ 12.668.389,99

IL Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli interni

Dott. E. Natilli



28

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 967 del 19/12/2013 composta da n. 28 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15.1.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile 

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 28 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 967 del 19.12.13

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare "NUOVO CENTRO DESTRA"

CONSIGLIO COMUNALE

ORDINE DEL GIORNO N. ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 967 DEL 19/12/2013 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO

PREMESSO CHE

- al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno dell'odierno Consiglio Comunale è stata posta l'approvazione della delibera n.967 del 19/12/2013 avente ad oggetto il riconoscimento della legittimità di n. 4.080 debiti fuori bilancio per un importo di 64.253.434,60 Euro per il periodo 1 gennaio 2013-31 ottobre 2013;
- dei suddetti debiti fuori bilancio n. 3.939, per Euro 35.079.738,72 sono relativi alla lettera a) art.194 del D.Lgs.n.267/2000, mentre n. 141 per Euro 29.173.695,88 sono relativi alla lettera e) dell'art.194 del D.Lgs.n.267/2000 e di questi ultimi Euro 20.842.390,13 sono relativi al periodo 1 settembre 2013 - 31 ottobre 2013;
- la consistenza dei debiti fuori bilancio ripropone l'esigenza di una energica azione amministrativa volta ad una sensibile riduzione degli stessi;

TENUTO CONTO CHE

- per effetto di provvedimenti analoghi in precedenza adottati dal Consiglio comunale è stato superato il limite dell'1% negli ultimi tre esercizi finanziari rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, venendosi a determinare lo sfioramento anche del parametro 8 di cui al DM 18/02/2013 concernente "Individuazione dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2013-2015" come rilevato in sede di approvazione del rendiconto 2012
- per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art.194 D.Lgs.n.267/2000 la Corte dei Conti - Sez. Reg. di Controllo per la Toscana con Deliberazione n.132 del 29/10/2010 ha ritenuto che sono necessari tre fattori concomitanti;

Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare "NUOVO CENTRO DESTRA"

ATTESO CHE

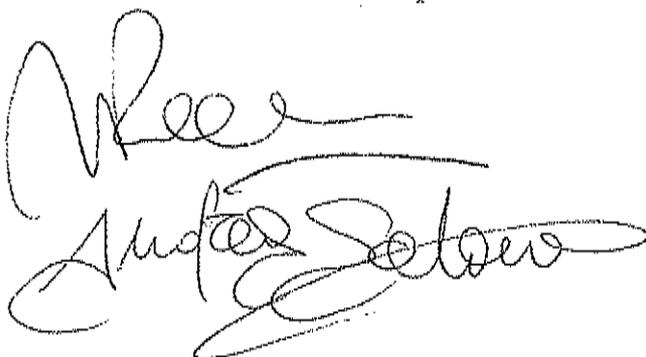
- I suddetti fattori sono:

- A) completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere attuato in violazione alle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale;
- B) dimostrazione che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
- C) l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente;

- la delibera consiliare ha il compito di accertare se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti e dunque non riconoscibili, nonché accertare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità

SI PROPONE CHE

Il Consiglio impegni la Giunta, ora e per il futuro, a dare disposizioni ai Dirigenti Responsabili affinché per i debiti fuori bilancio rientranti nella lettera e) vengano rigorosamente indicate le cause che hanno originato l'obbligo e i presupposti giustificativi dell'utilità e dell'arricchimento per l'ente.



[Allegato B]



Mozione di accompagnamento delibera di proposta al Consiglio n.967 del 19-12-2013

Oggetto: Proposta per migliorare l'attività del Servizio Avvocatura Comunale a tutela degli interessi generali dell'Ente.

Premesso che

- i debiti fuori bilancio hanno sfiorato il limite dell'1% della spesa corrente degli ultimi 3 anni entrando così in conflitto con le disposizioni di legge in materia di deficiarietà strutturale dell'Ente;
- a tutt'oggi risulterebbero pendenti ricorsi per un numero di circa 11.000 contenziosi;
- dall'esame della documentazione supportata per procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio si evidenzia una inadeguata attività per chiudere i contenziosi in corso che, di per sé, avranno obiettivamente un esito finale negativo;
- data l'opportunità e la necessità di ridurre i costi e le spese che hanno assunto rilevanza notevole e significativa, con conseguenziale difficoltà dell'ente ad affrontare ai propri obblighi di pagamento;....

tutto ciò considerato e precisato

si ritiene non più differibile l'adozione di provvedimenti volti a migliorare, efficientare, economizzare, tutta l'attività espletata dall'avvocatura;

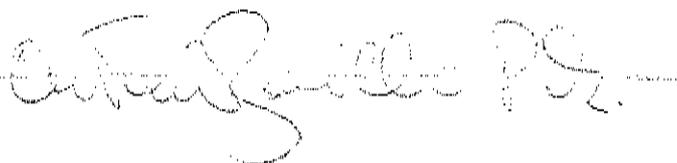
tenuto conto che

per i ricorsi che si propongono quale parte attorea ci sia un'assunzione chiara di responsabilità sull'esito degli stessi;

Per quanto concerne il ruolo di resistenza a contenziosi avviati da terzi (l'Ente parte convenuta) l'avvocatura deve valutare gli strumenti alternativi al contenzioso quali conciliazione, mediazione, transazione, risoluzione anticipata, arbitrati previsti dalle normative vigenti, soprattutto al fine di ridurre al minimo le spese ed i costi dei giudizi che incidono gravemente sulle risorse finanziarie dell'Ente

impegna il sindaco e l'Assessore competente

ad apportare dei correttivi secondo quanto già accaduto al Comune di Milano assumendo ogni utile iniziativa volta ad efficientare mediante il riordino del servizio Avvocatura, finalizzato alla drastica riduzione dei costi e della spesa di giudizio obiettivamente evitabile, attraverso la costituzione di un fondo di euro 250.000 mila dal quale attingere per le conciliazioni, mediazioni e transazioni, i cui importi non siano superiori a 2500 euro per ogni singolo procedimento di contenzioso.




Consiglieri Comunali

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 967 del 19 dicembre 2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.Lgs. 18/08/2000 dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 31 Ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4/06/09 modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 30/04/2013 e dalle circolari esplicative pg. n. 137581/10 e n. 801132/12.

EMENDAMENTO

Proporre al civico consenso

Premesso che

l'art. Art.243 bis del Tuel 267/2000 in termini di "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" dispone al comma sotto riportato:

7. Ai fini della predisposizione del piano, l'ente e' tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente puo' provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori

e che, in merito al finanziamento di quanto in argomento, lo stesso articolo recita alla lettera

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g'), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.

questo Ente con la deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2013, aderì alla procedura approvando il Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli art. 243 bis, 243 ter e 243 quater del decreto legislativo 267/2000;

con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 15 luglio 2013 provvide all'aggiornamento del Piano Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 8/04/2013 n. 35 convertito con modifiche in L. 64/2013;

il piano, allo stato, non è stato ritenuto, dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo della Regione Campania -, utile all'assorbimento degli squilibri strutturali dell'Ente;

l'art. 3 commi 1 - 3 del Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014, in corso di conversione, disciplina la condizione emersa;

¹ g) puo' procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente

Visto che

con Decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale al n.43 del 21.02.2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti locali è stato differito al 30 aprile 2014;

questo Ente ha in corso le procedure di predisposizione del documento programmatico -> bilancio di previsione 2014 e bilancio di previsione pluriennale 2014 2015 2016 -

alla luce della normativa sopra riportata questo Ente ha la facoltà di ricorrere alla contrazione di uno specifico finanziamento di mutuo per le fattispecie alla norma richiamate;

alla deliberazione in argomento, sulla annualità 2015, si riportano debiti riconosciuti per euro 12.668.389,99= riferiti a interventi configurabili nella categoria degli investimenti e che qui si riportano specificamente:

- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Lavori Pubblici di euro 11.386.241,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Edilizia Residenziale Pubblica di euro 695.885,35=
- Espropri, lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Welfare di euro 586.267,29=

Ritenuto, pertanto,

alla luce di quanto sopra esposto, di disporre l' emendamento dell'atto in argomento, prevedendo => che la somma di euro 12.668.389,99= riferita agli investimenti riconosciuti e segnalati:

- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Lavori Pubblici di euro 11.386.241,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Edilizia Residenziale Pubblica di euro 695.885,35=
- Espropri lett. A) art. 194, comma 1, TUEL segnalati dalla Direzione Centrale Welfare di euro 586.267,29=

trovi copertura nel predisponendo bilancio di previsione pluriennale 2014 - 2016 annualità 2015 così come sotto riportato:

PARTE ENTRATA

Iscrizione dello stanziamento al codice risorsa 5.03.3150 di euro 12.668.389,99=

PARTE SPESA

Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 2.01.08.01 di euro 12.668.389,99= programma
100

trovino copertura, altresì, le quote relative all'ammortamento del mutuo in questione, sul predisponendo bilancio di previsione pluriennale 2014 - 2016 annualità 2016 così come sotto riportato:

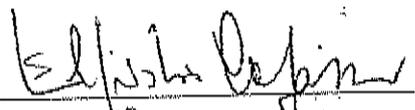
PARTE SPESA

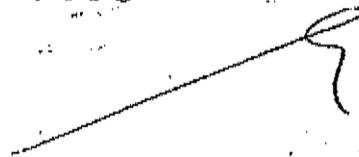
Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 1.01.08.06 di euro 327.000,00=

Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 3.01.03.03 di euro 230.000,00=

Istruire, conseguentemente, la formulanda Relazione Previsionale e Programmatica, relativamente alle schede programma riportate, alla responsabilità delle Macro strutture organizzative proponenti

Napoli il


Pepino Edjsho
Presidente Commissione
Pepino Edjsho





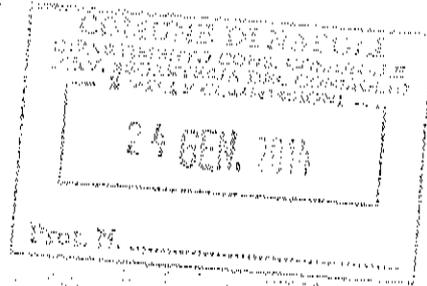
COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori

PG/2014/59653

DEL 24/01/2014

Dr. Sc. Scala
25/01/14



Alla Segreteria del Consiglio Comunale
e Gruppi Consiliari
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio C.
Al Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e
Programmazione
Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Rif. Delibera di G.C. n° 967 del 19/12/2013 ad oggetto: "Proposta al Consiglio - riconoscimento della legittimità dei dd. ff. bb. manifestatisi dal 1° gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai Dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla delib. G.C. n. 918 del 4.4.09, modificata dalla delib. G.C. n. 299 del 30.4.2013".

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza, copia del parere del Collegio dei Revisori relativo alla delibera in oggetto.

Distinti saluti

Il Coordinatore
Dr. Sc. SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 24 GENNAIO 2014

Rif.: Deliberazione di G.C., n. 967 del 19.12.2013 -- proposta al Consiglio "riconoscimento della legittimità", ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. PG/801132/12.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

premesso che, con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei d.f.b., manifestatisi dal 1° gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative, indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione, n. di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. 801132/12, si precisa che, a conclusione della ricognizione in questione, supportata da schede informative, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, l'ammontare complessivo di questi d.f.b. accertati ammonta ad € 64.253.434,60 e che le schede appena sopra citate sono di numero pari a 4080.

- visto l'art. 194, comma 1 lettera a) del T.U.E.L. è stato riscontrato che esiste ed è regolare la copertura finanziaria, attestata dal Ragioniere generale;

- si prende atto che per i d.f.b. riferiti al periodo 1° settembre 2013 ~ 31 ottobre 2013, da parte del Servizio Controllo Spese è stata espletata un'attività di verifica contabile e di quantificazione dei rispettivi importi;

- si chiarisce inoltre che i d.f.b., di cui si propone il riconoscimento da parte del Consiglio comunale, riguardano sia la lettera a) (sentenze esecutive) e sia la lettera e) (acquisti di beni e servizi strumentali ecc..) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; più precisamente, i d.f.b. riconducibili alla fattispecie, di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 è pari a € 35.079.738,72;

Flot

U

mentre i d.f.b., riconducibili alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del T.U.E.L. ammontano a € 29.173.695,88;

- si desidera ancora mettere in evidenza che, con apposita attestazione, sono state espletate tutte le procedure in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento senza giusta causa dell'Amministrazione, e quest'ultima caratteristica riferita, ovviamente, ai d.f.b. riconducibili alla lettera e) come pure è il caso di citare che sussiste il pieno rispetto del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, di cui alla Delibera consiliare, n. 4 del 28/02/2013;

- si riscontra la copertura finanziaria di questi d.f.b. che viene assicurata, per l'esercizio 2014 per € 740.000,00 sull'intervento 1.01.08.08; sull'esercizio 2015 per € 29.288.252,67 sull'intervento 1.01.08.08; sull'esercizio 2016 per € 33.167.096,02 sull'intervento 1.01.08.08; sugli interventi di bilancio e capitoli PEG per € 1.058.085,91.

TUTTO CIO' RICHIAMATO E PRECISATO

si ravvisa la necessità di effettuare le seguenti osservazioni e considerazioni per il Consiglio comunale.

I provvedimenti di riconoscimento dei d.f.b. vanno adottati con tempestività, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia.

La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori.

Nel caso di d.f.b. derivanti da sentenze esecutive, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa.

Facendo riferimento ad una deliberazione, quale la n. 132 del 29/10/2010 - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti - è stato messo in evidenza, per i d.f.b. di cui alla lettera e) dell'art. 194 del T.U.E.L. alcuni fattori indispensabili e necessari per individuare la suddetta fattispecie:

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;

- la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, ... l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;

- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

Si ricorda inoltre l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei d.f.b., ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003) e che ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs., n. 267/2000, le proposte di riconoscimento dei d.f.b. sono sottoposte, così come vengono sottoposte, all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'espressione del parere.

La responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di "favorevole", attestando, altresì, anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del T.U.E.L., la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

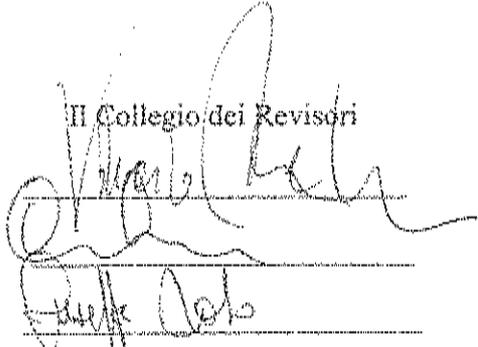
E' bene sottolineare e riportare infine anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge, n. 78 /2009, la dove si recita "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 si dispone: "ai fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

Letto anche il parere di regolarità contabile e le osservazioni del Segretario generale in termini di "favorevole".

PER TUTTO CIO' CHE QUI E' STATO RICONTRATO, VERIFICATO ED ESAMINATO

il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere "favorevole" alla proposta di riconoscimento dei d.f.b., di cui alla Deliberazione di G.C., n. 967 del 19 dicembre 2013, assolvendo in tal modo anche al proprio obbligo imposto dall'art. 239 del T.U.E.L.

Il Collegio dei Revisori



The image shows the official signature block of the auditing board. It consists of the text "Il Collegio dei Revisori" followed by two horizontal lines. The first line is signed by a person whose name is partially legible as "M. ...". The second line is signed by another person whose name is partially legible as "G. ...".

Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 2.01.08.01 di euro 12.668.389,99= programma 100

trovino copertura, altresì, le quote relative all'ammortamento del mutuo in questione, sul predisponendo bilancio di previsione pluriennale 2014 - 2016 **annualità 2016** così come sotto riportato:

PARTE SPESA

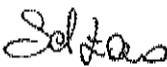
Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 1.01.08.06 di euro 327.000,00=

Iscrizione dello stanziamento al codice intervento 3.01.03.03 di euro 230.000,00=

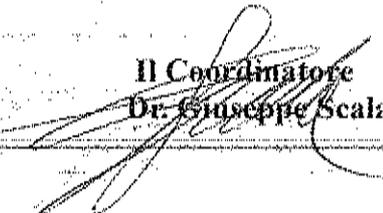
Istruire, conseguentemente, la formulanda Relazione Previsionale e Programmatica, relativamente alle schede programma riportate, alla responsabilità delle Macro strutture organizzative proponenti.

- Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la proposta di G.C. n. 967 del 19.12.2013, composta da n.28 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 5414, separatamente numerate;
- n.1 ordine del giorno;
- n.1 mozione;
- n.1 emendamento tecnico;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

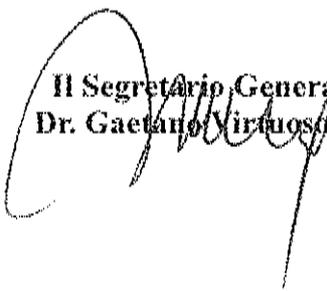

Il Dirigente
D.ssa Patrizia Bruognolo





Il Coordinatore
Dr. Giuseppe Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Raimondo Pasquino


Il Segretario Generale
Dr. Gaetano Virtuoso


Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **15 APR. 2014**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Bambi

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a :

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____